



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 17 gennaio 2019

Egregio Signor Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

È stata portata all'attenzione dell'interrogante la situazione particolarmente critica nella quale versa l'Ufficio postale di Fiera di Primiero che, a causa di molti pre-pensionamenti (in corso e prossimi), potrebbe rappresentare un esempio premonitore dello stato in cui rischiano di trovarsi presto gli uffici postali in Trentino e non solo, viste le notizie riportate dalla stampa locale e riferite ai territori a noi più vicini (*Uffici postali, sei a rischio chiusura - L'Arena, 8 gennaio 2020*);

nello specifico della situazione trentina, in questi giorni si segnalano code e disagi all'Ufficio Postale centrale di Fiera di Primiero. A seguito dei recenti pensionamenti che hanno causato la carenza di personale, sono rimasti operativi in queste settimane due soli dipendenti, contro i quattro precedentemente in servizio. Una situazione che ha creato non pochi problemi in periodo di scadenze, nella stagione invernale, ma soprattutto in un ufficio particolarmente frequentato sia dalla popolazione locale che dai molti turisti presenti in valle;

dopo la giubilazione nei giorni scorsi del direttore di Fiera di Primiero, l'ufficio principale del territorio, rischia oggi la chiusura in piena stagione invernale e nel caso si registrasse una assenza per malattia un solo impiegato sarebbe infatti impossibilitato a garantire la normale apertura dello sportello;

fino a poco tempo fa i dipendenti dell'ufficio centrale di Fiera erano tre: un direttore e due impiegati. Nell'ultimo periodo un dipendente di Fiera è andato a sostituire il titolare di Sagron Mis e Imèr, con uffici aperti a giorni alterni. Il direttore di Fiera è andato in pensione e l'altro dipendente è rimasto a Fiera con un lavoratore neo assunto. Solo 3 anni fa a Fiera c'erano 4 sportellisti e un direttore, tutti pensionati senza alcuna successiva sostituzione;

a differenza di quanto anticipato alla convention di Roma di pochi mesi fa, nella quale si garantiva la vicinanza ai territori, risulta all'interrogante che non sia stato ancora nominato alcun nuovo direttore e non sia stato mandato alcun supporto agli uffici postali presenti in Trentino (*Poste italiane presenta la seconda edizione di 'Sindaci d'Italia'. Conte: 'Tavolo con Enti locali sulla manovra il 7 novembre' - ANSA.it Politica, 28 ottobre 2019*);

peraltro la situazione degli uffici postali del Trentino, come si apprende da notizie di stampa locale, appariva 'critica' già un anno fa, quando il Presidente della Provincia si esprimeva con queste parole: *“Se i disagi non venissero risolti, la Provincia si riterrà libera di non garantire gli impegni economici contrattuali sottoscritti con Poste Italiane. [...] e in particolare chiedeva di: “chiarire l'evoluzione della dotazione organica relativa al recapito postale, in particolare con riferimento ai percorsi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato e al riequilibrio in termini di assunzioni rispetto al contesto nazionale”.* Tuttavia dichiarazioni altisonanti escluse, non sembra che nella pratica si sia dato seguito a quanto affermato e richiesto (*Poste, ultimatum di Fugatti «Basta disagi o non paghiamo» - L'Adige.it, 14 marzo 2019*);



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

la situazione delle poste locali non è di certo migliore nelle altre zone di Primiero Vanoi e Mis, da tempo, anche in piena stagione, a San Martino di Castrozza opera un solo dipendente, e per inciso, si tratta di un territorio dove peraltro negli anni scorsi si è registrata tra le banche, la chiusura dello sportello storico di Unicredit, mentre è ancora in servizio la locale Cassa rurale;

nel 2015, le Poste avevano chiuso invece l'ufficio di Caoria, in una zona di grande importanza per i residenti del comune di Canal San Bovo;

anche a Mezzano la situazione appare critica in quanto prima degli ultimi pensionamenti, erano in servizio due persone, oggi invece opera solo una sportellista, nonostante la mole di lavoro e l'elevato numero di abitanti;

nei prossimi mesi inoltre dovrebbe andare in pensione anche l'impiegata di Canal San Bovo che si alterna con l'ufficio di Prade. Lo stesso avverrà per l'attuale titolare di Sagron Mis che nei prossimi mesi dovrebbe maturare l'età della pensione;

la situazione sopra delineata evidenzia una pesante carenza all'interno dell'organico degli uffici postali che si può riscontrare in tante altre valli del Trentino, per esempio a Riva del Garda e nelle Valli di Fiemme/Fassa - Tesino/Valsugana, soprattutto nelle zone periferiche, ma non solo e merita certamente la massima attenzione da parte delle Poste centrali, ma anche da parte della Provincia e degli amministratori locali, visti i notevoli servizi svolti a favore del territorio per giovani e anziani;

tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per sapere

1. se e come intenda agire, nell'ambito delle funzioni di propria competenza, al fine di trovare rimedio alla situazione critica nella quale versano l'Ufficio postale di Fiera di Primiero e molti altri uffici dislocati nelle valli trentine a causa dei molti pensionamenti in corso e prossimi;
2. se intenda convocare un tavolo con Poste Italiane e le amministrazioni locali per capire come si intenda affrontare la situazione di carenza dell'organico ormai sempre più dilagante anche nei territori trentini;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. prov. Alex Marini